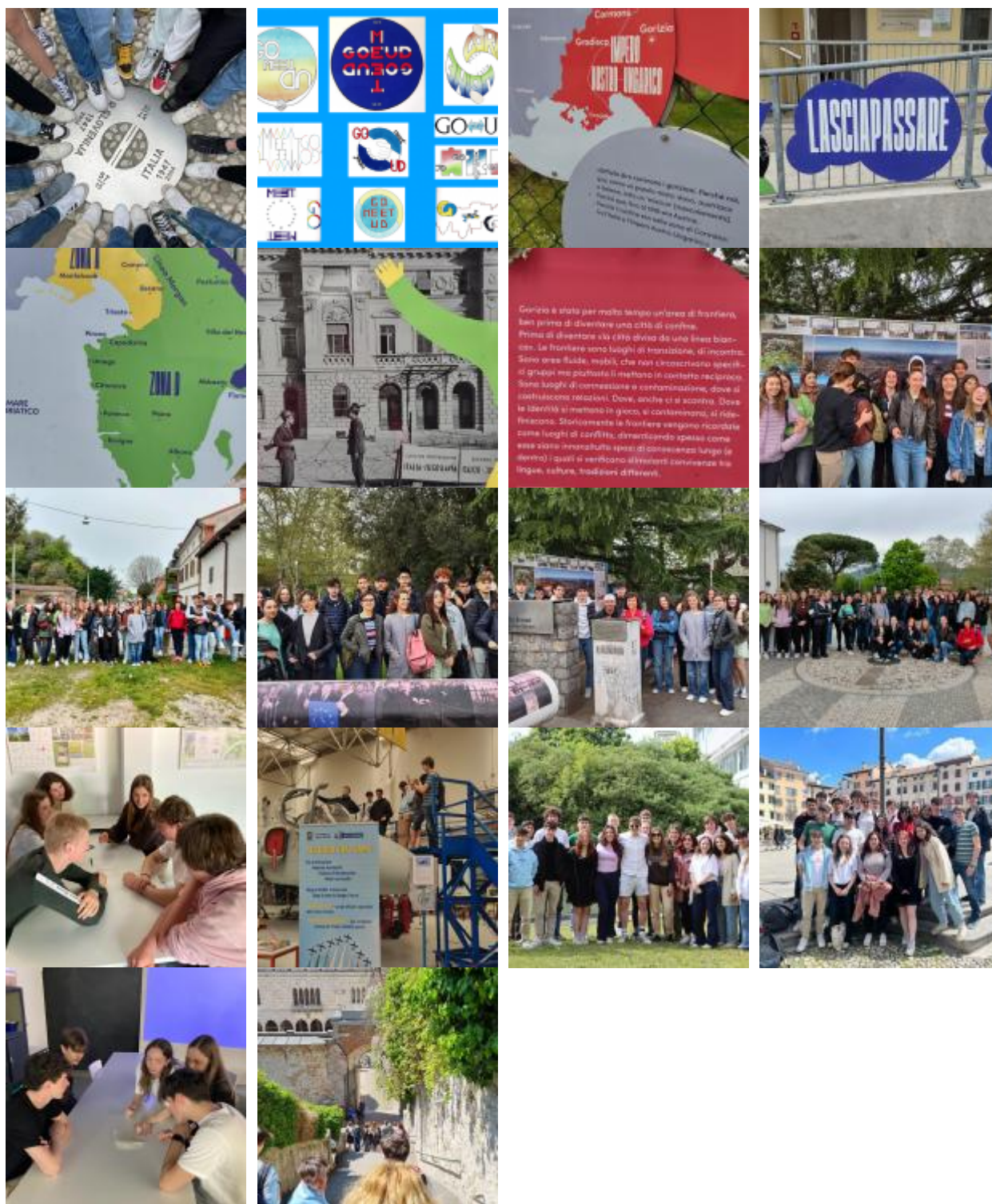




Anno scolastico:
2022-2023

Il valore della diversità. La bellezza della diversità. Il pluriennale progetto **"The Importance of Being Different"** è finalmente ripreso dopo 4 lunghi anni di pandemia COVID. Incontro con i **Belgi**, incontro con gli **Sloveni**, incontro con gli **Italiani** per parlare di **identità** plurima, identità sfaccettata, identità solida. E per confrontarsi sul tema del **confine**: linea di separazione o frontiera esplorativa? limite geografico od opportunità di scoperta anche interiore?

Udine, 26 aprile 2023. Dieci studenti dell'istituto industriale di Waregem incontrano la classe 5[^]LSAC del Malignani. Insieme in tour per il centro storico di Udine, insieme al salone del parlamento in castello, insieme all'assaggio di cibi tipici friulani, insieme a scuola: in hangar, al museo informatico, nel laboratorio F.0.6 per il feedback finale. Conclusioni:

- Incontrarsi serve a **superare pregiudizi** e scoprire che i giovani Belgi e Italiani sono davvero simpatici e interessanti.
- Vivere "qui e ora" insieme dimostra che ci si capisce e ci si diverte utilizzando **l'inglese come lingua comune**.
- Riscontrare che le **somiglianze** (età, musica, sport, curiosità per il nuovo) sono più delle differenze (cibo, gesti, studi, città) e le **differenze** non dividono, ma dialogano tra loro.
- **Andare in Belgio** per assaggiare le mitiche patatine fritte, le innumerevoli birre, la deliziosa cioccolata e per visitare le città fiamminghe di Bruges, Gent e la patria della Unione Europea, Bruxelles.

Gorizia, 28 aprile 2023. La classe 3[^]LSAC conosce la classe quarta del liceo classico sloveno di Gorizia (Gregorcic-Trubar). Il logo **GOMeetUD** (rosso e blu) bene riassume lo spirito del **gemellaggio**: incontro, scambio, riflessione, unione. Ecco i momenti salienti:

- Camminare sulla linea di **confine** in piazza **Transalpina** recitando la poesia di G Caproni*
- Visitare il museo italiano **Lasciapassare** ascoltando le testimonianze dei protagonisti viventi
- Curiosare nel museo sloveno del **Contrabbando** alla ricerca delle merci vietate
- Passeggiare per il **centro storico di Gorizia** (Corso Verdi, piazza Vittoria, Chiesa S Ignazio)
- Scoprire con meraviglia che il **confine** può mutarsi in **frontiera**: non più linea divisoria ma spazio di contatto, di alleanza, di unione fra persone diverse ma ugualmente umane.

In conclusione, l'esperienza viva e forte dell'incontro con l'altro serve ad abbattere i pericolosi muri mentali, a superare i vincoli culturali, a sradicare gli ottusi stereotipi e ad aprire le menti all'accoglienza del diverso da sé. Aprirsi ad altri mondi e ad altri modi fa crescere in salute e sanità.

Confine

"Confine", diceva il cartello.

Cercai la dogana. Non c'era.

Non vidi, dietro il cancello,

ombra di terra straniera.

Giorgio Caproni

By 5[^]LSA C & 3[^]LSA C





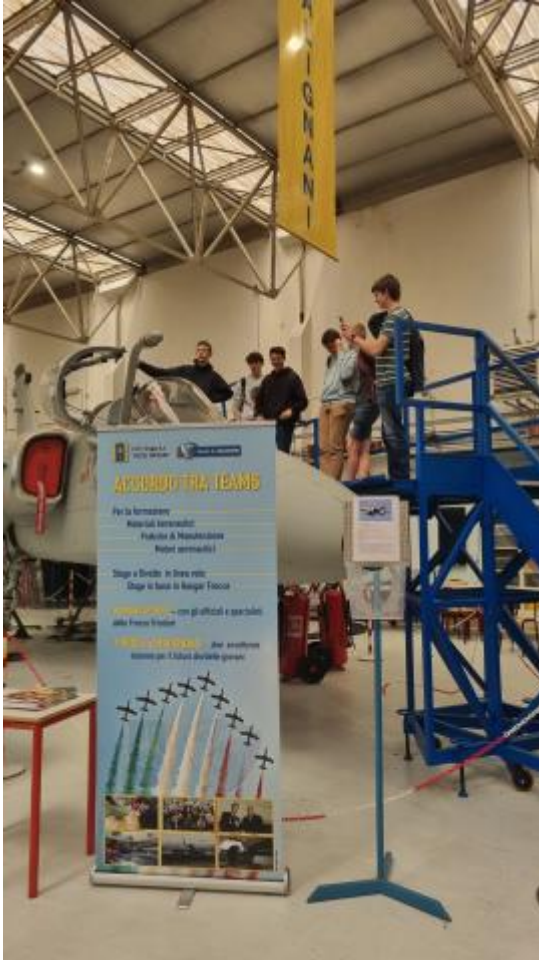


CONFINI / MEJE

Gorizia è stata per molto tempo un'area di frontiera, ben prima di diventare una città di confine. Prima di diventare «la città divisa da una linea bianca». Le frontiere sono luoghi di transizione, di incontro. Sono aree fluide, mobili, che non circoscrivono specifici gruppi ma piuttosto li mettono in contatto reciproco. Sono luoghi di connessione e contaminazione, dove si costruiscono relazioni. Dove, anche ci si scontra. Dove le identità si mettono in gioco, si contaminano, si ridefiniscono. Storicamente le frontiere vengono ricordate come luoghi di conflitto, dimenticando spesso come esse siano innanzitutto spazi di conoscenza lungo (e dentro) i quali si verificano stimolanti convivenze tra lingue, culture, tradizioni differenti.











Indicizzazione Robots:

SI

Sedi:

- Sede Centrale
- Sede Associata S.Giovanni al Natisone

Scadenza:

2023-05-01 00:00:00

Contenuto in:

- [News](#)

Inviato da Favaro Antonella il Lun, 01/05/2023 - 14:28

Source URL (modified on 01/05/2023 - 14:29):

<https://web.malignani.ud.it/comunicazioni/news/diversit%C3%A0-dirompente-e-dialogante>